



## ENZO BIANCO SINDACO UBER ALLES

*primo piano*

**Il "caso"  
delle dichiarazioni  
del giudice  
Piercamillo  
Davigo**

*giovani imprenditori*

**Luca Ligresti:  
«Mi piacciono  
lavoro di squadra  
e persone  
positive»**

*area fiscale*

**Studi di settore  
2016, è già  
disponibile  
la versione  
definitiva**

*associazioni*

**Conftrasporto:  
si può fare  
domanda  
per la Sabatini ter**

# editoriale



*in questo numero*  
 3 maggio 2016

## ULTIMISSIME DALLA REGIONE: L'IRFIS DIVENTA BANCA!

“

L'annuncio è stato inatteso, ma sono tanti i dubbi che attendono risposta: da dove arriveranno i 100 milioni necessari per la capitalizzazione? Quale sarà il livello di autonomia della nuova banca rispetto alla politica?

- Pag. **3** *affari cittadini*  
**Enzo Bianco**  
 sindaco *uber alles*
- Pag. **4** *primo piano*  
**Le dichiarazioni di Davigo**  
 un vero e proprio "caso"
- Pag. **5** *giovani imprenditori*  
**Luca Ligresti: «Punto su**  
**squadra e persone positive»**
- Pag. **6** *area fiscale*  
**Studi di settore, disponibile**  
**la versione definitiva**
- Pag. **8** *associazioni*  
**Confrasperto, Sabatini ter**  
**è possibile fare domanda**
- Pag. **9** *associazioni*  
**Giovani e imprese più vicini**  
**grazie all'azioen di Assintel**
- Pag. **10** *50&più enasco*  
**Pensioni minime**  
**attenzione ai redditi**

**O**ra dobbiamo decidere, tutto bene o tutto male? L'annuncio del Presidente Crocetta è stato improvviso ed almeno dal mio punto di vista inatteso. Per anni si era ipotizzato che l'Irfis potesse diventare un istituto bancario ma la posizione di assoluta contrarietà da parte di Banca d'Italia aveva fatto pensare che si trattasse di un desiderio senza speranza. Poi all'improvviso... cosa sia successo non lo so ma certo una serie di dubbi mi assalgono: in primo luogo mi domando cosa sia cambiato nel quadro di riferimento; di seguito vorrei si chiarisse da dove si prenderanno i fondi, si parla di 100 milioni necessari per capitalizzare l'Irfis; infine vorrei conoscere il livello di autonomia, rispetto alla politica, di cui la nuova "banca" potrà godere.

La storia del Banco di Sicilia e della sua svendita, su cui molto ancora resta da chiarire, non ci lascia tranquilli: cento milioni sono una cifra sostanziosa che potrebbe garantire con un moltiplicatore 15 investimenti per oltre un miliardo e mezzo ma, ci do-

mandiamo, esistono oggi nell'Irfis professionalità in grado di supportare il progetto di sviluppo? Tante le domande che sento circolare e che condivido: l'azienda sarà guidata da professionisti qualificati o da uomini di partito? L'azienda sarà usata per accelerare la fine dell'Ircac e del Crias che per anni sono state l'unica vera speranza per gli imprenditori della cooperazione e dell'artigianato? La nuova Irfis saprà operare sul mercato o diventerà il solito carrozzone politico mangiasoldi? Difficile oggi formulare previsioni, difficile non farsi guidare da preconetti, difficile soprattutto essere neutrali. Io lo sarò, augurandomi che le paure siano smentite e che le speranze possano invece concretizzarsi anche se, per le esperienze vissute e con le ormai prossime competizioni politiche, mi spaventano non poco e mi lasciano forte il timore che si possa trattare dell'ultima crociata.

Scusate il lapsus, volevo dire crocettata!

M.D.M.

### GERENZA

**IMPRESA INFORMA**  
 supplemento a  
 "Confcommercio Notizie"  
 periodico della  
**Confcommercio Catania**  
 Reg. Trib. di Catania n. 28/96  
 edizione 3 maggio 2016

**DIRETTORE RESPONSABILE**  
**Pietro Agen**

**DIREZIONE E REDAZIONE**  
 c/o Ass. Commerciali  
 Via Mandrà, 8 - Catania

tel. 095.7310711  
 fax 095.351253

**COORDINAMENTO REDAZIONE**  
 Carla Previtera: ufficio.stampa@confcommercio.ct.it

**REALIZZAZIONE EDITORIALE**  
**Blu Media**  
 V.le Andrea Doria, 69  
 Catania - tel. 095.447250  
 www.blumedia.info

**PROGETTAZIONE TESTATA**  
**Signorelli&Partners**

# Enzo Bianco sindaco *uber alles*

“

**Prima pilota, poi ciclista e ora anche il grande ritorno al ballo. Ma cosa possono volere di più i catanesi dal loro primo cittadino? Inaugura e “libera” tutto anche se niente è ancora pronto**

”

di Woodstock

**M**i capita di domandarmi cosa vogliono, in realtà, i catanesi da Enzo Bianco. Insomma lui ce la mette tutta per noi e solo per noi. Per noi si cimenta in bicicletta, coraggiosamente anche fuori dalla pista ciclabile, se poi si ricordasse che è bene indossare il casco sarebbe anche di insegnamento per i nostri figli, ma insomma non possiamo pretendere la perfezione! Per noi riprende l'antica arte del ballo, trascinando nelle “sfrenate danze” anche il funereo assessore Villari, il che, diamogli atto, non è cosa da poco! È ridicolo nelle movenze, dirà qualcuno cattivo, ma insomma cosa si vuole da questo eroico sindaco? Lui ce la mette tutta e lo fa per riportare il sorriso in questa Catania intristita. Lo fa per ridarci speranza. Lo fa per tirarci su il morale, per aiutare i giovani disoccupati e gli anziani in difficoltà, per strappare un sorriso se non un applauso. Se non ci riesce, vogliamo fargliene una colpa? Lui per noi ha aperto il porto alla città, ha fatto sì che Catania diventasse una seconda Barcellona, ha sollevato con tempra virile l'infame sbarra divisoria ed ora, tutti a fargli un processo solo perchè non si è accorto che la sbarra si era richiusa? Una svista, una piccola cosa di fronte a tante meraviglie! Lui ci ha dato, finalmente, una pista ciclabile, beh proprio completa non è ancora, ma lo sarà presto. Anche su questo tutti pronti a criticare: è troppo vicina alle auto che passano e presentano un grave ri-



schio; parte dal nulla e finisce nel nulla; addirittura, ma pensate voi, si è osato ipotizzare che servisse per dare la mano ad un amico che ha investito molto per fare un parcheggio in piazza Europa e al quale le cose non vanno proprio bene! Insomma la cattiveria dei catanesi sta superando ogni limite. Neppure si è colto che con il suo fare è riuscito a trascinare con un effetto valanga anche i suoi assessori, che proprio il massimo della simpatia non sono: grazie a lui, oltre al citato Villari, abbiamo visto D'Agata sorridere ripetutamente, abbiamo goduto del Licandro steso ad abbronzarsi sul lettino, che chiedergli ancora? Qualcuno ha chiesto di vedere l'assessore Mazzo-la danzare in tutù rosa lungo la via Etnea,

altri vorrebbero l'assessore Di Salvo lanciato alla guida di una biga all'interno della Villa Bellini, altri ancora il vicesindaco Consoli abbattere, a colpi di piccone ed a petto nudo i luoghi di meretricio di Via delle Finanze, ma insomma, il sindaco non può fare tutto e farlo anche subito, diamogli tempo! Avete visto con quanto amore e con quanta umiltà il nostro sindaco Bianco ha raccontato questi primi tre anni di attività, avete visto quanto ha fatto per noi e per la città. Eppure anche qui non sono mancate le polemiche. Solo perchè non voleva far entrare qualcuno... ma insomma, che si pretende, a casa sua, circondato dai pochi fedeli, ossequiato dalle massime autorità provinciali che avevano sacrificato, per stargli vicino, i pochi momenti di libertà, difeso dalle fedeli forze dell'ordine che forse, ma è solo un pensiero cattivo, avrebbero avuto ben altro da fare, volevate forse che alla sua festa invitasse anche i nemici? Ma suvvia siamo seri!

Ora comunque è arrivato in soccorso Renzi, ha firmato il patto metropolitano e speriamo che non sia come quello del Sud Est firmato con Lo Bello che, evidentemente, non ha portato bene!

Comunque, diciamolo, Renzi il miracolo lo ha già fatto, con la comunicazione della riapertura della strada a quattro corsie, ha costretto tutti a cercarla, facendoci dimenticare il buon Bianco. Che aggiungere ancora? Forse le poche parole dette da un vecchio signore, con l'accento un pò romanesco: arriodatece a sciarara!

**CONFIDI**  
**COFIAC**  
Società Cooperativa per Azioni

**VUOI AMMODERNARE  
O RISTRUTTURARE  
LA TUA AZIENDA?**

**CONFIDI COFIAC**

**NON TI LASCIA MAI SOLO!**

*primo piano*

# Il “caso” delle dichiarazioni del giudice Piercamillo Davigo

“

**Lucida analisi della realtà o grave errore di valutazione? Sentirlo affermare che «i politici rubano più di prima, ma ora lo fanno senza vergognarsi» sicuramente ci ha colpito**

”

**di Pietro Agen**

**T**utti noi siamo stati, credo, colti di sorpresa dalle dichiarazioni del neo presidente dell'ANM, quel giudice Davigo che già era stato una delle punte di diamante dell'ormai storico pool di Mani Pulite. Sentirlo affermare che “i politici rubano più di prima ma ora lo fanno senza vergognarsi” ci ha colpito eccome, ci ha riportato alle speranze del '92 con le prime azioni anticorruzione della Procura milanese, ma ci ha anche posti nella sgradevole situazione di dover pensare che i nostri sogni e le nostre speranze di un'Italia migliore siano tristemente e forse definitivamente naufragati. Certo la frase ha fatto effetto, le polemiche non sono mancate anche se a ben vedere hanno riguardato più il modo che la sostanza delle dichiarazioni. C'è chi ha detto evitiamo lo scontro fra i diversi poteri, chi ha definito le dichiarazioni inopportune, chi infine ha richiamato i giudici al dovere di fare i processi e non le conferenze stampa. Mi sarei, invece, aspettato che almeno qualcuno osasse affermare con decisione: non è vero! Purtroppo non è avvenuto ed è facile capire perché. Cerchiamo di essere onesti con noi stessi, è chiaro che Davigo ha detto il vero anche se, almeno a mio parere, la sua è stata una dichiarazione parziale, una parte di quel tutto che merita di



essere approfondito e contestualizzato. La politica è corrotta? Certamente sì! Lo è più di quanto lo fosse ai tempi di “mani pulite”? Probabilmente sì, ma probabilmente in modo diverso. Allora le tangenti erano destinate, nella stragrande maggioranza dei casi, al mantenimento dei costosi apparati di partito, il che non le faceva diventare una cosa buona ma costituiva, pur sempre, una sorta di giustificazione, morale se non giudiziaria. Oggi il sistema della corruzione è diventato, con la fine dei partiti storici, un affare personale, senza alibi e senza pentimenti. Questo credo abbia voluto dire il giudice Davigo, semplicemente questo. Ha detto la verità, niente di più, niente di meno. Forse, se vogliamo andare un poco oltre, nella sua affermazione è piuttosto mancato qualcosa, questo almeno a mio parere. È mancato un approfondimento sui ruoli, intendo dire sul ruolo del corrotto e del corruttore, su

quanto quest'ultimo sia da considerarsi una vittima del sistema e su quanto invece, in molti casi, ne sia diventato il protagonista primario. Sono decine i casi venuti alla luce di imprenditori potenti o meno che hanno usato la forza del denaro per ottenere l'inottenibile, per modificare piani regolatori, per superare ostacoli tecnici, per accelerare procedure, per condizionare gare, per mille altre illegalità dove il politico più che il protagonista è sembrato essere lo strumento. Questo sia chiaro non assolve la politica che per altro è, inevitabilmente, l'immagine riflessa della società che la genera ma ci costringe a pensare che il problema non si risolve se non si focalizza l'attenzione sui due soggetti. Comunque, a prescindere da queste ultime considerazioni da cittadino non posso che concludere augurando buon lavoro al giudice Davigo: non si faccia condizionare dalle critiche!

# *giovani imprenditori*

## Luca Ligresti: «Credo nel lavoro di squadra e nelle persone positive»

“

**Componente del gruppo giovani imprenditori di Confcommercio Catania: qui ho trovato un gruppo meraviglioso molto stimolante dal punto di vista della creatività e del lavoro**

”

di **Giorgia Lodato**

«**C**redo molto nella Rete. E credo molto nel lavoro di squadra e nelle persone positive che hanno idee positive, che stando vicine non possono che crescere insieme».

**Luca Ligresti** è uno dei ragazzi che compone il gruppo dei **Giovani Imprenditori di Confcommercio Catania**. Era già stato invitato a entrare nella squadra un po' di tempo fa, ma per vari motivi non aveva potuto avvicinarsi a questo mondo.

«Da quando sono entrato a farne parte sono rimasto molto contento delle persone valide che ne fanno parte e che ti stimolano nel lavoro». Una bella esperienza per Luca, che si augura di «farne parte per tanto tempo, perché ho trovato dei veri vulcani in eruzione, una bella squadra che Confcommercio è riuscita a creare e che sta già dimostrando quanto vale».

Luca ha 39 anni e lavora nello studio di rappresentanza di famiglia nel settore dell'abbigliamento, specializzato in diversi marchi. Il padre però, prima di affidargli le redini dell'azienda, ha voluto che si «facesse le ossa» con qualche esperienza, così suo figlio ha lavorato



per cinque anni nel settore ospedaliero, come agente di commercio.

«Quando ho avuto la possibilità di entrare nella mia azienda, piuttosto che giocare fuori casa ho colto l'occasione, e adesso lavoro affiancato da mio fratello».

Con il suo arrivo il gruppo si è rivoluzionato. «Ho cambiato la tipologia merceologica, sto facendo entrare marchi più importanti come Alviero Martini e ho allargato il numero delle aziende, aggiungendone alcune nuove a quelle con cui da sempre lavoriamo».

Luca è anche consulente azienda-

le nel settore delle acque, lavora in un'azienda che ha un prodotto inglese brevettato per eliminare il calcare dall'acqua, per cui gestisce grossi impianti come ospedali, alberghi e mense.

Con la moglie, invece, che insegna alle scuole medie, il giovane imprenditore sta portando avanti un progetto sociale. «Vorremmo aprire un doposcuola tecnologico e multimediale dedicato ai bambini che hanno dislessia e discalculia, a cui la scuole ancora non offrono sostegno».

Un vero e proprio punto di riferimento con personale specializzato e strumenti come lavagne e tablet che aiutino i bambini e i ragazzi ad approcciarsi

allo studio e comprendere che questo tipo di problema non è un ostacolo. «Tom Cruise, per esempio, è dislessico e ha avuto successo nel suo campo».

Tramite un accordo con il Comune vorrebbe dare la possibilità di frequentare il dopo scuola anche a chi non ha le risorse economiche. «Il problema non colpisce solo chi se lo può permettere, per questo sarebbe bello poter dividere le spese con l'amministrazione. I bambini che hanno questo problema non c'entrano niente e meritano di seguire le lezioni proprio come gli altri».

# area fiscale

## Studi di Settore 2016, è disponibile in anticipo la versione definitiva

“

La nuova versione del software Ge.ri.co 2016 tiene conto dei correttivi anti-crisi che hanno ottenuto il via libera della Commissione degli esperti e riguarda 204 studi di settore

”



di Caterina Cannata

L'Agenzia delle entrate, con largo anticipo rispetto allo scorso anno, ha reso disponibile la versione definitiva del software GE.RI.CO. 2016, necessario ai fini della verifica della congruità dei contribuenti soggetti agli studi di settore.

La nuova versione dell'applicativo, come precisato dall'Agenzia in un comunicato stampa del 12 aprile, tiene conto dei correttivi anti-crisi che hanno recentemente ottenuto il via libera della Commissione degli esperti e riguarda 204 studi di settore applicabili al periodo d'imposta 2015.

Gli studi di settore, come sappiamo, consentono di stimare i ricavi o i compensi che possono essere attribuiti al contribuente e sono elaborati mediante analisi economiche e tecniche statisticomatematiche.

Sono utilizzati dal contribuente per verificare, al momento della compilazione della dichiarazione dei redditi, la sua posizione rispetto alla congruità ed alla coerenza. Ricordiamo che il contribuente è congruo se i ricavi o i compensi dichiarati sono uguali o superiori a quelli stimati dallo studio, tenuto conto delle risultanze derivanti dall'applicazione degli indicatori di normalità economica e che la coerenza misura il comportamento del contribuente rispetto ai valori di indicatori economici predeterminati, per ciascuna attività, dallo studio di settore.

Gli studi costituiscono per l'Amministrazione finanziaria un importante ausilio per l'attività di controllo.

Il 13 aprile, inoltre, con un Provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle Entrate,



sono state approvate le differenziazioni dei termini di accesso al "regime premiale" (e dettate le relative disposizioni di attuazione) applicabile ai contribuenti soggetti al regime di accertamento basato sulle risultanze degli studi di settore che prevede:

- l'esclusione dagli accertamenti basati sulle presunzioni semplici;
- la riduzione di un anno dei termini di decadenza per l'attività di accertamento da parte degli uffici finanziari (quindi, tale termine passa dal quinto anno successivo a quello in cui è stata presentata la dichiarazione, al quarto anno). Tale riduzione però non si applica qualora sia commessa una violazione che comporti l'obbligo di denuncia per un reato penal-tributario;
- l'ammissione dell'accertamento sintetico "puro" e del "redditometro" solo a condizione che il reddito complessivo

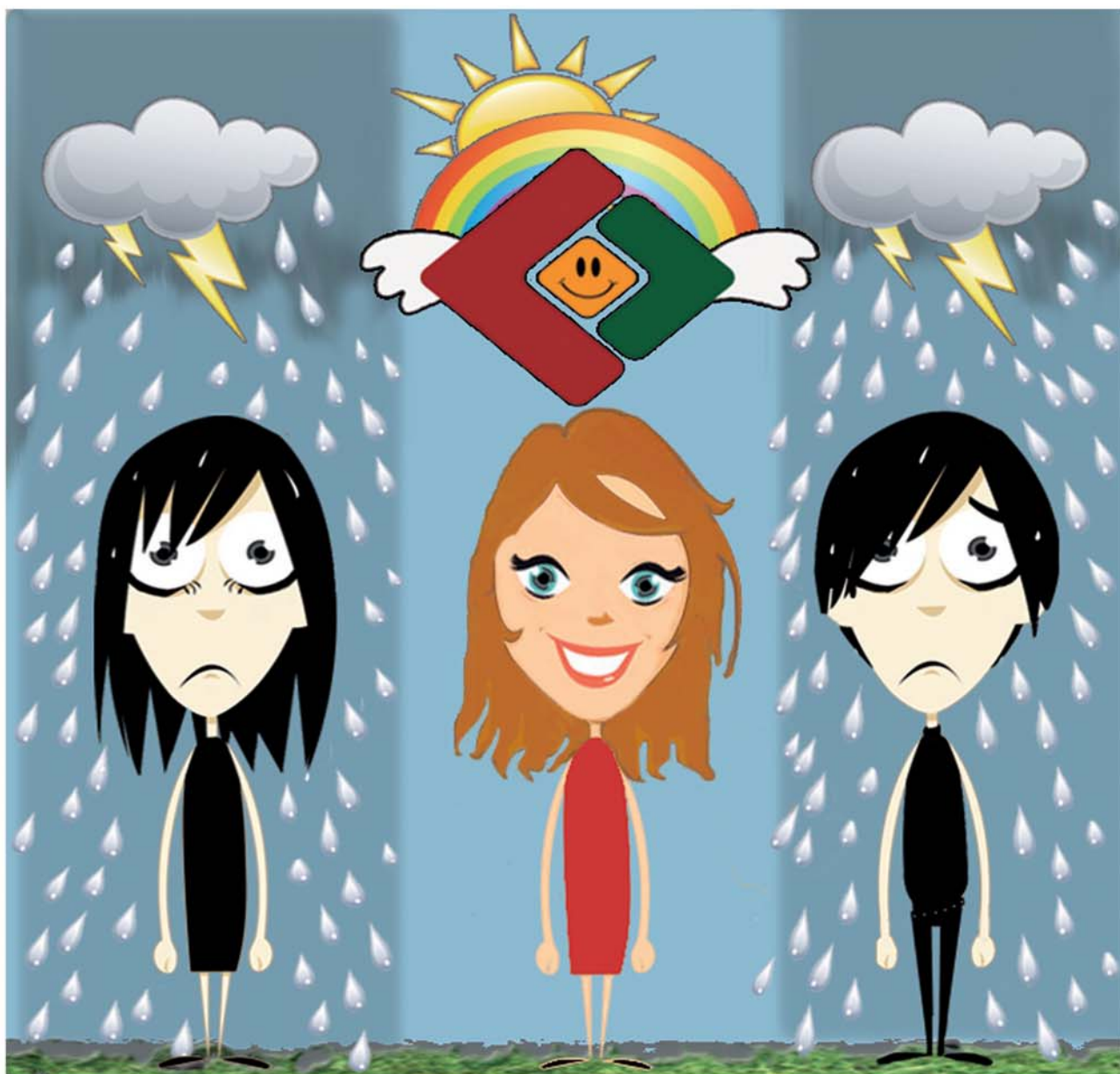
accertabile ecceda di almeno 1/3 (anziché 1/5) quello dichiarato.

Il regime premiale si applica a condizione che:

- il contribuente dichiari, anche per effetto dell'adeguamento, ricavi o compensi pari o superiori a quelli risultanti dall'applicazione degli studi di settore;
- il contribuente abbia regolarmente assolto gli obblighi di comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore, indicando fedelmente tutti i dati previsti;
- sulla base dei predetti dati, la posizione del contribuente risulti "coerente" con gli specifici indicatori previsti dagli studi di settore.

Per il periodo di imposta 2015 accedono al "regime premiale" i contribuenti per i quali si applicano i 159 studi di settore indicati nell'allegato n. 1 al provvedimento.

## Proteggi la tua salute con il Fondo Est



comunicazione.cristina@fondoest.it

**Fondo Est è il fondo di assistenza sanitaria integrativa per tutti i dipendenti dei settori terziario, turismo e servizi.**

**Informati!**

***[www.fondoest.it](http://www.fondoest.it)***



**Fondo Est**

assistenza sanitaria integrativa  
commercio turismo servizi e settori affini

# associazioni

## Dal 2 maggio 2016 è possibile fare domanda per la Sabatini ter

“

La circolare del ministero dello Sviluppo Economico del 23 marzo ha fissato la data di avvio per la compilazione dei moduli per il contributo all'acquisto di mezzi e attrezzature di trasporto

”



di Giovanni Rinzivillo

La legge Sabatini, dopo aver mostrato il suo terzo volto tramite il decreto interministeriale del 25 gennaio entrato in vigore il 10 marzo, adesso con la circolare del ministero dello Sviluppo Economico n. 26673 del 23 marzo, fissa anche la data di avvio del nuovo sistema, individuata nel 2 maggio 2016. Parliamo, per chi avesse corta memoria, del contributo riconosciuto dal ministero alle piccole e medie imprese, a fronte di un finanziamento bancario ottenuto per acquistare beni strumentali all'impresa, pari all'ammontare degli interessi, calcolati su un piano di ammortamento convenzionale con rate semestrali posticipate, al tasso del 2,75% annuo per cinque anni. E dallo scorso anno, tra questi beni strumentali sono stati inclusi anche mezzi e attrezzature di trasporto, da parte delle imprese che operano nel settore del trasporto merci. Ebbene, a partire dal 2 maggio le domande per accedere al contributo vanno compilate in formato elettronico, utilizzando, a pena di invalidità, i moduli disponibili nella sezione "Beni strumentali (Nuova Sabatini) del sito internet del ministero.

La novità della Sabatini ter riguarda il suo funzionamento anche a prescindere dalle riserve finanziarie del plafond di Cassa depositi e prestiti. Ciò significa che banche e intermediari finanziari possono attingere direttamente a proprie provviste per finanziare gli investimenti delle PMI. Di conseguenza cambiano alcuni passaggi della procedura, che andiamo a ripercorrere.

Le domande vanno sottoscritte con firma digitale dal rappresentante legale dell'impresa e inviate, insieme alla documentazione richiesta, all'indirizzo PEC della banca o dell'intermediario finanziario aderente alla convenzione, in un momento precedente alla stipula del contratto di finanziamento. Se l'impresa intenda acquisi-



re beni riferiti a più sedi operative si dovranno presentare, per ciascuna di esse, distinte domande di agevolazione. Per i contributi superiori a 150.000 euro, vale a dire per finanziamenti superiori al limite di 1,9 milioni, bisogna allegare alla domanda le dichiarazioni necessarie per le verifiche antimafia.

Non sono ammissibili singoli beni di importo inferiore a 516,46 euro al netto dell'Iva (tranne nel caso in cui la fornitura sia relativa a più beni strumentali, di valore inferiore a questo importo, riferiti a un'unica fattura).

La banca o l'intermediario finanziario concede il finanziamento dopo aver svolto le verifiche necessarie e aver avuto confermato dal ministero della disponibilità delle risorse. Per comprendere meglio le caratteristiche di questo finanziamento ricordiamo che deve:

- coprire fino al 100% dell'investimento;
- avere una durata massima (comprensiva di un periodo di preammortamento o di prelocazione non superiore a 12 mesi) di 5 anni dalla stipulazione del contratto di finanziamento o, nel caso del leasing finanziario, dalla consegna del bene;
- essere deliberato per un valore non inferiore a 20.000 euro e non superiore a 2 milioni di euro, anche se frazionato in più iniziative di acquisto, per ciascuna impresa beneficiaria;
- essere erogato in unica soluzione entro 30 giorni dalla stipula del contratto di fi-

nanziamento (o in caso di leasing, erogato entro 30 giorni dalla consegna del bene, esercitando al momento della stipula del contratto l'opzione di acquisto prevista dal contratto).

La concessione del finanziamento può essere assistita dalla garanzia del Fondo di garanzia per le PMI, nella misura massima dell'80% dell'ammontare del finanziamento stesso. Il finanziamento bancario o il leasing dovrà essere deliberato entro il 31 dicembre 2016.

A questo punto le imprese a cui è stato concesso il finanziamento devono completare l'investimento entro 12 mesi dalla stipula del contratto. Il completamento dell'investimento deve essere attestato tramite dichiarazione sostitutiva di atto notorio, sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa, da rendere al ministero dello Sviluppo economico tramite piattaforma creata ad hoc entro 60 giorni dalla data di ultimazione e, comunque, non oltre 60 giorni dal termine ultimo previsto per la conclusione dell'investimento.

La richiesta di erogazione della prima quota del contributo, da inviare sempre attraverso la piattaforma, va presentata entro 120 giorni dal termine ultimo per la conclusione dell'investimento, previo pagamento a saldo da parte dell'impresa beneficiaria dei beni oggetto dell'investimento. È anche possibile presentare congiuntamente la dichiarazione di ultimazione dell'investimento e la richiesta di erogazione della prima quota di contributo. Le richieste di erogazione successive alla prima devono essere presentate con cadenza annuale, non prima di 12 mesi dalla precedente richiesta di erogazione ed entro i 12 mesi successivi a tale termine.

I beni oggetto di agevolazione vanno mantenuti nell'unità produttiva per almeno tre anni. Se l'impresa beneficiaria dovesse cedere l'uso delle attrezzature acquistate ad altra impresa, la cessione deve risultare da contratto registrato in cui vanno indicate la filiale in cui sono utilizzate le attrezzature cedute, la finalità produttiva e la durata della cessione. Il contratto va tenuto agli atti per mostrarlo nel corso di eventuali controlli.



## associazioni

# Imprese e giovani sono più vicini grazie all'azione di Assintel Sicilia

“

Grande successo per il Recruitment Day dello scorso 7 aprile, promosso dal Centro per l'impiego di Tremestieri Etneo e da Assintel: un'opportunità per molti ragazzi in cerca di occupazione

”

Tanti i giovani che hanno affollato la sala del **Recruitment Day dello scorso 7 aprile al Centro Commerciale "Le Ginestre"**. Nel corso dell'appuntamento promosso dal **Centro Per l'Impiego di Tremestieri Etneo**, infatti, decine di neodiplomati e neolaureati hanno incontrato le tante imprese presenti all'iniziativa per cercare i profili giusti per la propria attività.

Al **Recruitment Day** anche **Assintel Sicilia** che, in rappresentanza delle aziende del network, ha colto l'occasione per favorire l'incontro tra la domanda e l'offerta di lavoro e creare nuove opportunità di formazione professionale. **Assintel è l'associazione nazionale di riferimento delle imprese ICT e Digitali di Confcommercio Imprese per l'Italia**. Da sempre in prima linea per lo sviluppo della cultura digitale all'interno del Sistema Paese, Assintel promuove l'ICT sull'intero territorio nazionale attraverso accordi diretti con le associazioni territoriali di Confcommercio, per portare concretamente le iniziative e i servizi alle migliaia di piccole e medie aziende che operano nel settore.

«E' stato un momento molto stimolante - spiega **Emanuele Spampinato**, coordinatore Assintel Sicilia - dove abbiamo potuto conoscere tanti giovani che adesso metteremo in contatto con le aziende ade-



sto di giovani professionisti pronti ad iniziare un percorso di formazione specifica nelle realtà aziendali del nostro territorio.

A tal fine, Assintel creerà un database di competenze, condiviso e sempre a disposizione delle aziende associate. In questo modo, i profili professionali più interessanti saranno ricontattati presto per un colloquio di selezione ed entreranno in un circuito lavorativo premiante.



renti alla nostra associazione. Sono appuntamenti come questo - conclude Spampinato - che ci danno la misura delle competenze maturate dai nostri ragazzi e al contempo ci permettono di capire quali sono le esigenze professionali delle realtà imprenditoriali locali che rappresentiamo».

I giovani partecipanti al Recruitment Day hanno evidenziato una formazione molto variegata: a lasciare il proprio curriculum, infatti, sono stati diplomati periti e ingegneri informatici, graphic designer, web developer e specialisti in social media e digital strategy. Lo scenario che ne deriva è un conte-

AL SERVIZIO  
della società CHE LAVORA

ASSISTENZA  
gratuita

**50&PIÙ**  
**ENASCO**  
ISTITUTO DI PATRONATO  
E DI ASSISTENZA SOCIALE

## 50&amp;più enasco

## Pensioni minime, attenzione ai redditi

“

Da qualche anno sono cambiati i parametri con cui i pensionati ottengono le prestazioni legate al reddito. Ecco una guida schematica per capire la regolamentazione ed evitare errori

”

**G**ia da qualche anno con la **Legge n. 122 del 2010**, sono cambiati i parametri con cui i pensionati ottengono le prestazioni legate al reddito. Anche quest'anno è confermata la seguente applicazione: in caso di concessione per la prima volta della prestazione, i redditi da utilizzare sono quelli presenti nell'anno in corso, così anche i limiti di reddito da prendere a base; in caso di una prestazione già concessa, i redditi da sottoporre a verifica sono quelli riferiti all'anno in corso e all'anno precedente, mentre i limiti di reddito sono quelli dell'anno in corso.

Nel 2016, per esempio, per i già pensionati sul modello RED che gli stessi debbono inoltrare tramite il CAF entro ottobre prossimo (salvo proroghe) - va riportato il reddito del 2015 (redditi diversi) e il presunto 2016 su cui viene confermato, ridotto o aumentato l'importo di pensione spettante.

#### Il calcolo della pensione minima.

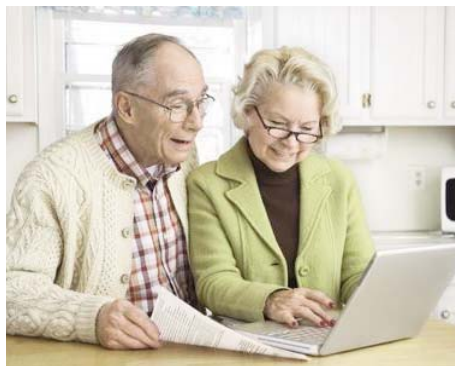
Per capire il criterio con cui si attribuisce l'integrazione dobbiamo ricordare che l'Inps calcola la pensione sulla base dei versamenti effettuati. Ma se l'importo è inferiore al minimo di legge (501,89 euro al mese nel 2016) aggiunge la differenza, una integrazione a carico dello Stato.

Ma l'integrazione, un tempo concessa a chiunque avesse maturato il diritto a pensione, oggi è legata ai redditi personali, per chi vive da solo e a quelli della coppia, per chi è coniugato.

La legge fissa determinati limiti di reddito aggiornati di anno in anno in base al tasso di inflazione. Ora, mentre nel 2015 la percentuale di inflazione è stata dello 0,2%, quest'anno il tasso provvisorio di perequazione, rilevato dall'Istat, si è attestato a - 0,1% (deflazione). Da gennaio scorso, infatti, tutti i pensionati hanno ricevuto un trattamento pensionistico identico a quello percepito nel 2015. Ciò vale anche per i limiti di reddito che sono anch'essi rimasti invariati.

Chi non li supera non è detto che riceva come integrazione la differenza tra la pensione maturata e il trattamento minimo. A seconda del reddito può essere assegnata la misura intera o ridotta. Vediamo, intanto, come si presenta la situazione per i pensionati che vivono da soli. Così come nel 2015 anche quest'anno possono contare sul trattamento minimo di 501,89 euro mensili se il loro reddito annuo non supera **6.524,57 euro**.

Se il reddito extra pensione si colloca tra **6.524,57 euro e 13.049,14 euro** l'integrazione spetta in misura ridotta, pari alla differenza tra quest'ultimo importo e il reddito con-



seguito. Per esempio, un pensionato che ha maturato con i soli contributi una pensione di 200 euro al mese e possiede altri redditi (case, altre pensioni ecc.) per 10.000 euro l'anno, ottiene una integrazione di 234,54 euro (13.049,14 - 10.000 : 13), per cui la pensione sarà di 434,54 euro al mese, inferiore al trattamento minimo.

I redditi personali e della coppia

Il discorso è più complicato per le persone coniugate che devono superare un doppio sbarramento, cioè il reddito personale e quello di coppia.

Già nel 2015 e anche quest'anno la situazione si presenta così:

**reddito personale che non supera 6.524,57 euro e reddito della coppia non oltre 19.573,71 euro**; in questo caso, spetta l'integrazione intera e viene garantito il trattamento minimo di 501,89 euro al mese.

**reddito personale compreso tra 6.524,57 e 13.049,14 euro e reddito della coppia compreso tra 19.573,71 e 26.098,28 euro**.

In questo caso l'integrazione spetta in misura ridotta. La legge stabilisce che l'importo spettante è quello minore risultante dal doppio confronto tra il limite massimo di reddito personale (13.049,14) e quello effettivamente posseduto e tra il limite di reddito di coppia (26.098,28) e quello conseguito.

Nella tabella A sono sintetizzati i requisiti per ottenere l'integrazione per gli anni 2015 e 2016.

#### Le maggiorazioni sociali.

Chi vive con una sola pensione o quasi può avere qualcosa in più della pensione minima. La legge riconosce, infatti, le cosiddette maggiorazioni sociali, che variano in base all'età del pensionato. La quota aggiuntiva è di 25,83 euro al mese per coloro che hanno dai 60 ai 64 anni, di 82,64 euro per chi ha un'età che si colloca tra 65 e i 69 anni.

Dai 70 anni in su l'integrazione è di 136,44 euro. I 70 anni richiesti si possono ridurre fino a

65, in ragione di un anno per ogni cinque di contributi versati. Per gli invalidi totali l'età minima è di 60 anni.

Nel 2015 e 2016 le maggiorazioni sono subordinate al non superamento dei limiti di reddito riportati nella tabella B.

Per i non coniugati il limite di reddito personale è dato dall'ammontare del trattamento minimo, più l'importo annuo della maggiorazione.

Mentre per i coniugati il reddito della coppia non deve superare il limite personale, maggiorato dell'importo dell'assegno sociale (448,07 euro mensili nel 2016).

#### Quali redditi.

Sia per la pensione minima che per la maggiorazione sociale, l'Inps considera tutti i redditi di qualsiasi natura, compresi quelli esenti o tassati alla fonte come gli interessi bancari e postali, i rendimenti da Bot e altri titoli.

Nel computo rientrano anche le rendite Inail e gli assegni assistenziali.

In altre parole bisogna denunciare tutto eccetto i redditi provenienti da:

- casa di abitazione;
- pensioni di guerra;
- assegno di accompagnamento;
- trattamenti di famiglia;
- sussidi erogati da Enti Pubblici senza caratteri di continuità.

#### La sospensione della pensione.

L'Inps sta procedendo alla sospensione delle pensioni collegate al reddito, per coloro che non hanno comunicato all'Istituto i redditi del 2011 (campagna RED 2012).

La legge n. 122 del 2010 ha previsto la sospensione per quei pensionati che non dichiarano all'amministrazione finanziaria né all'Inps i propri redditi rilevanti ai fini della prestazione in godimento. Se entro i 60 giorni successivi alla sospensione la dichiarazione viene resa, la pensione viene ripristinata dal mese successivo alla comunicazione; se invece entro i 60 giorni successivi alla sospensione la dichiarazione non viene resa, l'Inps procede alla revoca in via definitiva della pensione collegata al reddito e al recupero di tutte le somme erogate a tale titolo nel corso dell'anno di riferimento. La notifica della sospensione viene inviata con raccomandata a tutti coloro che, nel 2012, non avevano compiuti 80 anni di età. È opportuno, comunque, data la particolare applicazione normativa, rivolgersi agli uffici del Patronato 50&PiùEnasco che, gratuitamente e presenti su tutto il territorio nazionale, sono in grado di fornire tutte le informazioni, i chiarimenti necessari e presentare le eventuali domande on-line di maggiorazione sociale.

# delegazioni

## Grande partecipazione di pubblico per parlare di agricoltura e finanziamenti

“

Sala gremita all'incontro organizzato da Confcommercio a Militello in Val di Catania  
Pietro Agen: «Dallo sviluppo di questo settore dipende l'intero sistema economico dell'Isola»

”

Non è bastata la sala Prof. Santo Marino del Museo Civico "S. Guzzone" di Militello in Val di Catania a contenere i tanti intervenuti all'incontro organizzato dalla Confcommercio dal titolo: **"Finanziamenti in Agricoltura"**. Consulenti commerciali e operatori del settore, molti purtroppo rimasti in piedi, desiderosi di conoscere le misure di finanziamento più adatte alle loro imprese o più vicine alle loro nuove idee imprenditoriali. La loro nutrita presenza ha messo in evidenza una grande voglia di riscatto soprattutto da parte dei giovani, presenti numerosi. Dopo i saluti del Sindaco della città

**Giuseppe Fucile**, l'intervento del presidente regionale di Confcommercio **Pietro Agen** ha sottolineato l'importanza di questo settore per lo sviluppo dell'intero sistema economico; il vice direttore di Confcommercio Catania **Giuseppe Cusumano**, invece, ha spiegato le motivazioni che hanno indotto Confcommercio ad organizzare un'iniziativa legata al mondo dell'agricoltura spiegando che il compito dell'associazione è quello di stimolare la nascita di nuove iniziative anche se in settori diversi da quello commerciale, un comparto che subisce passivamente l'evoluzione positiva o negativa del sistema economico in generale. È seguito l'intervento dell'agronomo **Alfio Pappalardo**, esperto in finanza agevolata, il quale ha illustrato tutte le misure di finanziamento in agricoltura rivolte a chi intende avviare un'impresa o a chi già ne è titolare e volesse accrescerne la capacità produttiva favorendo occupazione con l'acquisto di macchinari ed attrezzature o il terreno, con contributi a fondo perduto fino al 60% ed al 70% nel caso l'investimento fosse realizzato in zone svantaggiate.



Un aspetto importante, emerso durante l'incontro, è la necessità di favorire l'associazionismo tra le imprese, che rappresenta un pò in tutti i settori e principalmente in agricoltura, la chiave del successo. Mettersi insieme, infatti, facilita l'investimento, l'accesso al credito, il contenimento dei costi e la capacità distributiva. "Con questo appuntamento - conclude Giuseppe Cusumano -, Confcommercio si augura di aver trasmesso gli stimoli giusti per l'avvio di nuove iniziative produttive e l'entusiasmo per il potenziamento delle attività già in essere, affinché il nostro Sistema possa crescere e della crescita potersene avvantaggiare tutti". Numerose sono state le domande pertinenti e interessate da parte del pubblico e grande interesse ha suscitato l'intervento del rappresentante di un neonato consorzio di produttori olivicoli il quale ha spiegato ai presenti l'importanza e il percorso intrapreso per la creazione di un gruppo di operatori agricoli.

### SAN GIOVANNI LA PUNTA

#### Nasce il comitato promotore di Confcommercio



Si è costituito il comitato promotore della delegazione Confcommercio di San Giovanni La Punta, composto da: **Maria Grazia Tomasello** titolare della ditta individuale "Il sofà delle muse" di Sant'Agata Li Battiati, **Carlo Dolei** titolare della ditta individuale "Libreria Del Parco" di Tremestieri Etneo, **Marco Maritati** titolare della ditta individuale "SPIN" di San Giovanni La Punta, **Francesco Corso** titolare della ditta individuale "Siquis" di San Giovanni La Punta. I soggetti partecipanti, rappresentando nell'insieme territori omogenei per caratteristiche socio economiche, ambientali e commerciali, coordinati dalla responsabile della sede **D.ssa Caterina Cannata**, hanno deciso di collaborare nell'ottica di una reale prospettiva di sviluppo commerciale e di ampliamento della rete tra imprese dei tre comuni. La sede del comitato sarà, ovviamente, la delegazione **Confcommercio di San Giovanni La Punta** sita in via Roma 337/339. Il comitato ha per obiettivo l'esclusivo perseguimento di finalità associative, si impegna a far conoscere i vantaggi e l'importanza, sia sotto il profilo della tutela sindacale che dei servizi, che l'adesione al sistema Confcommercio comporta per le aziende dei tre comuni e sarà parte attiva nella promozione, verso la totalità delle aziende, dei benefici e dei vantaggi che derivano dall'iscrizione all'associazione. Tali finalità saranno perseguite mediante lo svolgimento di attività nei seguenti ambiti: la promozione dello sviluppo del contesto imprenditoriale in cui operano le imprese; la promozione del progetto di rete tra le imprese del territorio; la progettazione e realizzazione di iniziative di ogni genere per la promozione, divulgazione, e coinvolgimento delle imprese per lo sviluppo ed il raggiungimento degli obiettivi; lo sviluppo delle conoscenze del sistema Confcommercio; la raccolta di ogni informazione necessaria da tutte le fonti disponibili per elaborare ricerche, analisi e studi territoriali; la valorizzazione degli interessi economici e sociali degli imprenditori.